

BANDO PR VENETO FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.11 SUB C

ANNO 2026 DGR 296/2025

SECONDO SPORTELLO

LUNGOMETRAGGI E SERIE

Totale contributi euro 2.700.000,00

1. Bibi Film Srl di Roma

Rif. segreteria@bibifilm.it

Titolo del progetto: Latte

Regia di Alessandro Padovani

Location: Feltre, forno di Zoldo, Arsìe e Cesiomaggiore

1925, Dolomiti – Adele ha appena partorito una bambina, ma è costretta ad emigrare per fare da balia da latte a Isabella, figlia di una famiglia nobile. Nella villa signorile instaura con Clara, la madre della bambina, un rapporto ambivalente, tra solidarietà e gelosia. La morte della sua figlia naturale spingerà Adele a tornare nel suo paese, dove però scoprirà che tutto è cambiato per sempre. Un racconto tragico ambientato cent'anni fa, eppure che parla direttamente al nostro presente.

Contributo euro 350.000,00

2. Kino Produzioni Srl di Roma

Rif. valentina@kinoproduzioni.it

Titolo del progetto Rivo Alto

Regia di Clément Cogitore

Il lungometraggio ricostruisce la storia della fondazione di Venezia, ripercorrendo le vicende di Paoluccio Anafesto, suo primo Doge. Girato prevalentemente in Veneto, il film è una coproduzione internazionale in lingua italiana. Il regista Clément Cogitore, al suo terzo film, spazia dall'arte contemporanea, all'Opera, al cinema. I suoi film, selezionati a Cannes, sono stati presentati nei festival di fascia A in tutto il mondo e distribuiti in oltre trenta Paesi. Prodotto da Kino Produzioni (ALCARRAS, SPLENDIDA IMPERFEZIONE) con la società francese Kazak, storica produttrice di Cogitore e vincitrice della Palma d'Oro a Cannes con TITANE, e la società belga Frakas Productions, il film incarna una visione produttiva e artistica ambiziosa. Lo sguardo autoriale di Cogitore incontra un racconto dalla portata epica, capace di diventare metafora della complessità del contemporaneo. Venezia esercita da sempre un fascino unico sulla coscienza collettiva, ma pochi conoscono la storia della sua fondazione. A supportare la diffusione del film contribuirà anche il richiamo del cast: Paoluccio sarà interpretato da Alessandro Borghi, gli attori tedeschi Nina Hoss e Lars Eidinger interpreteranno Rosmunda e Alboino, mentre Isabelle Huppert è confermata per il ruolo dell'Emissaria di Ravenna.

Contributo euro 350.000,00

3. 360 Degrees Film Srl di Venezia

Rif. info@360degreesfilm.it

Titolo del progetto: L'Infelice

Regia di Sebastiano Facco

Location: Padova, Abano Terme, Mira, Saonara Montegrotto

Ciano, giovane imprenditore con un vuoto interiore che la cocaina e il successo non colmano, entra in una clinica di riabilitazione dove incontra tre personaggi al tramonto: un ex dirigente corrotto, un'ex Miss Padania decaduta e Luca, anziano imprenditore carismatico, in realtà l'ex boss Felice Maniero, che ha messo a ferro e fuoco il nord est fino alla sua cattura. Tra sedute di gruppo, padel, bugie e sogni infranti, i quattro costruiscono un'amicizia grottesca e disperata, alimentata dal peso del passato e dal desiderio di riscattarsi. Quando decidono di "recuperare" un lampadario, un simbolo insostituibile per Luca, l'avventura si trasforma in una tragicomica parabola di colpa, illusione e ricerca della propria identità. L'Infelice è un racconto sulla provincia veneta come terra di contraddizioni. Una storia di cadute e di nostalgie, in cui anche la redenzione ha il sapore dell'inganno.

Contributo euro 343.000,00

4. Citrullo International Srl di Roma

Rif. info@citrullointernational.com

Titolo del progetto: Fish

Regia di Carlo Hintermann.

Location: Venezia, Mestre e Lido di Venezia

Fish è l'opera seconda di Carlo Hintermann. Prodotto da Citrullo International, Indiana Production, Frakas Productions e AmourFou Germany. E' ambientato e sarà girato interamente a Venezia e avrà come protagonista Tim Roth, che interpreta un docente di storia dell'arte in una prestigiosa scuola di restauro e che si sta lentamente trasformando in un pesce.

Contributo euro 350.000,00

5. Rosamont Srl di Roma

Rif. info@rosamont.com

Titolo del progetto: Stucky 2

Regia di Ivano De Matteo

Location: Treviso e provincia, Jesolo

Liberamente ispirata ai romanzi di Fulvio Ervas, la serie Stucky esplora il cuore inquieto della provincia italiana. Origini persiane, temperamento flemmatico e sornione, l'ispettore Stucky (Giuseppe Battiston) è in forza alla Questura di Treviso e si muove a proprio agio nelle pieghe oscure del nord-est italico, tra vecchi centri storici, periferie postmoderne e campagne sonnolente, affrontando casi in cui lo studio di un delitto non è solo disvelamento razionale dell'enigma, ma anche e soprattutto un pretesto per osservare e indagare la condizione umana. Suoi compagni di viaggio, il medico legale Marina (Barbora Bobulova), con cui Stucky ha un rapporto di intensa e un po' maldestra intimità, l'oste Secondo (Diego Ribon), consigliere e mentore, e i due poliziotti a lui assegnati, Guerra (Alessio Praticò) e Landrulli (Laura Cravedi), che hanno imparato ad amarlo, ma non ancora a capirlo. La prima stagione della serie è andata in onda in prima visione su RAI Due a partire dal 30 ottobre 2024, ottenendo l'8% di share, pari a più di un milione e mezzo di spettatori, raddoppiando di fatto l'ascolto medio del canale e divenendo uno dei programmi più visti su RAI Due nel 2024. La messa in onda della seconda stagione è prevista per l'autunno 2026.

Contributo euro 490.000,00

6. Notorious Pictures Srl di Roma

Rif. inforoma@notoriouspictures.it

Titolo del progetto: Cara Giulia

Regia di Paola Randi

Location: Vigonovo, Fossò, Padova, Rosolina

Cara Giulia è la storia vera di Giulia Cecchettin, la ragazza di 22 anni uccisa dall'ex fidanzato l'11 novembre 2023 a Vigonovo, in provincia di Venezia. Ispirato al libro scritto del padre Gino il film è diretto da Paola Randi, che firma la sceneggiatura con Lisa Nur Sultan. Cara Giulia non è un true crime ma il dramma intimo di una famiglia, che si trova a vivere un incubo impensabile e sceglie di trasformare il proprio dolore in un grido collettivo per il cambiamento. L'ambizione è portare in sala un film di grande impatto sociale, radicato nel paese reale che, partendo dalla provincia veneziana e dalla vita ordinaria di una famiglia qualunque, rielabora una vicenda ormai impressa nella memoria nazionale per trasformarla in una riflessione sulla violenza di genere, sul lutto e sulla responsabilità civile. Temi di imprescindibile rilevanza per il nostro presente. Il film è una coproduzione italo-belga e sarà distribuito nelle sale da Notorious a novembre 2026, in concomitanza con il terzo anniversario della morte di Giulia e con la Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne. Il film sostiene la Fondazione Giulia Cecchettin, alla quale saranno destinati parte degli utili, ed è patrocinato dalla Commissione Europea.

Contributo euro 339.249,41

7. Pepito Produzione Srl di Roma

Rif. amministrazione@pepitoproduzioni.com

Titolo del progetto: L'ora di Arianna

Regia di Giuseppe Curti

Location: Bassano del Grappa, Asolo, Cittadella, Romano d'Ezellino

28esimo episodio della collana di Tv movie "Purché finisca bene" in onda da 10 anni su Rai 1. Dopo Questione di Stoffa e Tempi Supplementari, Pepito torna in Veneto per girare un nuovo Tv movie della collana. Dopo una figuraccia che diventa virale, Marco, attore brillante ma egocentrico, viene travolto dalle polemiche e cancellato da ogni produzione, ritrovandosi costretto a un'improbabile missione di "redenzione": insegnare teatro in un carcere femminile di provincia. Ad aspettarlo c'è zia Tina, la Miss Marple del paese, e un gruppo di detenute diffidenti. E soprattutto tra loro c'è Arianna, il suo grande amore giovanile, oggi reclusa per una truffa legata all'azienda di famiglia... All'inizio, le lezioni sono un disastro. Ma lentamente, il teatro diventa un'arma di liberazione. E così, Marco, da opportunista in cerca di like, si scopre coinvolto in un percorso più autentico di quanto avesse immaginato e il laboratorio teatrale diventa palcoscenico di seconde occasioni: per Arianna di riscattarsi e dimostrare la propria innocenza, per Marco di riscoprire il valore della recitazione. A complicare tutto c'è Francesco, l'avvocato di Arianna, coinvolto – forse non per caso – nella rovina della giovane donna.

Contributo euro 277.999,15

8. Memo Films Srl di Milano

Rif. office@memofilms.net

Titolo dell'opera la Bella e la Bestia

Regia di Andrea Molaioli

Location: Villa Valmarana, Orto Botanico e Università di Padova, Padova città.

Bianca, giovane botanica idealista, ottiene una borsa di studio che la porta in una villa veneta immersa nella campagna, un tempo rinomata per la sua serra esotica ora in stato di abbandono. Lì deve studiare e salvare una rara collezione vegetale minacciata da un parassita. Il proprietario, Guillaume, è un uomo rigido e distante; suo figlio Adamo, un ex musicista tormentato e solitario, porta sul viso e nell'anima le cicatrici di un passato segnato dal suicidio del fratello, di cui si sente colpevole. Il primo incontro tra Bianca e Adamo è ostile, ma la curiosità reciproca e la forza silenziosa della natura li avvicinano. Bianca scorge dietro la rabbia di Adamo un dolore profondo e lo spinge a confrontarsi con il padre e con la memoria del fratello perduto. Nel frattempo, la rinascita della serra diventa il simbolo di una guarigione più grande: quella di una famiglia spezzata. Quando la villa rischia di essere venduta, Bianca e Adamo lottano per salvarla, trovando nel lavoro comune e nell'amore

la possibilità di un nuovo inizio. La bella e la bestia è una favola contemporanea sul potere rigenerante della cura — delle piante, delle ferite e delle relazioni.

Contributo euro 199.751,44

CORTOMETRAGGI, DOCUMENTARI E XR

Totale contributi euro 300.000,00

1. Galapagos Produzioni Srl di Padova

Rif. office@galapagosproduzioni.it

Titolo dell'opera: Titolo progetto: Pasolini goes America

Regia di Renzo Carbonera

Location: Belluno e Dolomiti Bellunesi, Conegliano, Oderzo.

Pier Paolo Pasolini ha un legame pressoché sconosciuto e sottovalutato con gli Stati Uniti. Partendo da un rapporto complesso e suggestivo, apparentemente contraddittorio, a partire dal suo viaggio a New York nel 1966, proponiamo un affascinante confronto culturale, sociale e politico, sia con la scintillante Grande Mela che con la profonda Rust Belt americana. Ieri e oggi. Mentre analizziamo il pensiero e il percorso pasoliniano dalle terre che l'hanno visto crescere, tra Belluno e Conegliano, possiamo immaginare Pier Paolo Pasolini partire da New York. Pasolini è la chiave per aprire una porta e affrontare ciò che resta oggi, dopo lo sconvolgimento culturale che stiamo vivendo a livello globale, dal movimento per i diritti civili degli anni '60 alla lotta delle minoranze per la libertà di espressione. Lui ci aiuta ad indaga su un Paese che rappresenta al massimo i contrasti tra ciò che amava e ciò che odiava. Forse avrebbe trovato quel "qualcosa" che lega il suo e il nostro presente.

Contributo euro 56.825,58

2. Jolefilm Srl di Padova

Rif. office@jolefilm.it

Titolo dell'opera: Bestiario idrico

Regia di Marco Segato

Location: Bassano del Grappa (VI) Grotte di Oliero, Valbrenta (VI) Tonezza del Cimone (VI) Porto Marghera, Venezia (VE) Laguna di Venezia, Venezia (VE) Chiusa di Voltabarozzo, Padova (PD) Porta Portello, Padova (PD) Sede Jolefilm, Padova (PD) Parco Querini, Vicenza (VI) Risorgive del Bacchiglione, Dueville (VI) Chiusa di Ceraino, Dolcè (VR) Teatro Romano di Verona, Verona (VR) Hangar 11, Belluno (BL) Sede Consiglio di Bacino Brenta, Cittadella (PD) Foce dell'Adige, Porto Caleri, Rosolina (RO).

"Bestiario Idrico" è il secondo capitolo della trilogia "Atlante delle Rive", un progetto triennale guidato da Marco Paolini che unisce teatro, scienza e territorio per raccontare la complessità delle questioni legate all'acqua in Italia. Il film documentario esplora i fiumi veneti, dalla loro sorgente alla laguna di Venezia, attraverso un coro di artisti, scienziati e tecnici. Paolini, narratore principale, è affiancato da figure come Bepi De Marzi, Paolo Fresu e altri artisti. Il documentario segue gli incontri e le performance, mostrando come l'arte possa dialogare con la scienza. Il paesaggio diventa parte integrante del racconto, con fiumi, grotte e città che emergono come protagonisti. Lo stile documentaristico cattura la spontaneità degli incontri e delle performance, creando un intreccio tra narrazione teatrale e cinema del reale. Il progetto mira a sensibilizzare sull'importanza della risorsa idrica, preparando il terreno per future decisioni politiche.

Contributo euro 59.000,00

3. Ardaco Srl di Venezia

Rif. info@ardaco.it

Titolo dell'opera: Linetti, l'impresa brillante. Da Venezia al Carosello, la parabola umana e imprenditoriale di un grande innovatore del costume e della comunicazione

Regia di Enzo Coluccio e Jacopo Linetti

Location: Venezia e Cortina d'Ampezzo

La storia di Guglielmo Linetti, fondatore della Linetti Profumi e inventore della celebre Brillantina Linetti, diventa il racconto di una Venezia industriale e creativa, testimone di un'epoca in cui l'ingegno imprenditoriale si univa alla forza dell'immaginazione. Come un imprenditore visionario e sorprendentemente moderno, fu capace di superare i codici della comunicazione del suo tempo, costruendo attorno al prodotto un universo simbolico coerente e potente. La Brillantina Linetti non fu soltanto un cosmetico di successo, ma un vero fenomeno culturale: un oggetto capace di superare i confini del marketing tradizionale, creando un immaginario empatico che diede personalità al marchio - che ancora oggi gode di fama autentica - e scrisse una pagina importante nella storia della comunicazione pubblicitaria. L'ambientazione è la Venezia del Novecento, laboratorio di idee, imprese e intuizioni capaci di parlare al mondo: una città diversa da quella cristallizzata nell'immaginario collettivo contemporaneo, ma viva, dinamica e sorprendentemente moderna.

Contributo euro 59.000,00

4. B&B film Srl di Roma

Rif. production@bbfilm.tv

Titolo dell'opera: Ludwig - gli angeli neri

Regia di Simone Manetti

Location: Verona, Padova, Venezia e Vicenza

15 omicidi, 41 ferimenti in attacchi brutali. Ludwig, il commando neonazista che terrorizza il nord Italia tra gli anni '70 e '80, uccide prostitute, senzatetto, omosessuali, preti, frequentatori di night. Solo nel 1984 le indagini danno un volto ai colpevoli: due giovani, figli dell'upper class veronese: Wolfgang Abel e Marco Furlan. Una condanna che non mette la parola fine ai tanti dubbi irrisolti, su uno sfondo di odio di classe, omofobia, omosessualità repressa e attrazione per il male.

Contributo euro 38.439,86

5. Avilab Srl di Padova

Rif. info@avilab.it

Titolo dell'opera: I Sentieri di Tina. Sulle orme di una donna libera

Regia di Federico Massa e Valentina Magrin

Castelfranco Veneto, Bassano del Grappa, Roma, Varsavia: queste alcune delle tappe del viaggio che la giornalista Valentina Magrin intraprende per rintracciare le voci capaci di raccontare il privato e il pubblico di Tina Anselmi. Partigiana, cattolica, prima donna a ricoprire la carica di ministro, l'Anselmi è ricordata per la sua integrità morale e la costante difesa della democrazia. Ma per Valentina è la zia Tina, con cui trascorreva le estati a Colle Santa Lucia, lontano dai clamori di Roma. E' proprio nel piccolo borgo alpino che si vuole realizzare una mostra incentrata sulla riscoperta dell'archivio familiare, un materiale inedito e capace di restituire un'immagine nuova e più sfaccettata dell'Anselmi. Man mano che la mostra va allestendosi, Valentina viaggia e raccoglie testimonianze: Ileana Montini, amica di Tina nel periodo di formazione; Piera Amendola, archivista durante la commissione P2; Carole Tarantelli, confidente negli ultimi anni; e Il regista polacco Krzysztof Zanussi legato a Tina da profonda amicizia. Tutti i testimoni giungono all'inaugurazione della mostra che fissa in immagini tangibili volti e paesaggi. Il film risponde al monito lanciato dall'Anselmi: non deve più avvenire che un giovane ci rimproveri di non aver detto tutto quello che sapevamo.

Contributo euro 59.000,00

6. Mestiere Cinema Srl di Venezia

Rif. info@mestierecinema.it

Titolo dell'opera Il volo del pellicano

Regia di Laura Sudiro, Giuseppe Schifani

Il pane e le rose. Nella prima metà degli anni Cinquanta, ad Arzignano, un giovane imprenditore dà avvio a un esperimento sociologico e culturale senza precedenti né eguali. Figura complessa e visionaria, Antonio Pellizzari porterà la musica, l'arte e il cinema all'interno dell'azienda di famiglia, rivoluzionando la vita dei suoi operai e dell'intera comunità. Il film racconta l'inedita storia della "Scuola di Arzignano" e dell'uomo che la plasmò.

Contributo euro 27.734,56